



SCUOLA: NELL'A.S 2026/27 CI SARANNO 929

PENSIONAMENTI IN ABRUZZO

Necessario un piano di reclutamento straordinario contro l'emergenza precariato

Sono stati resi dall'USR Abruzzo i dati relativi ai pensionamenti per il personale della scuola. I numeri, pur essendo ancora non definitivi, testimoniano un significativo aumento delle domande di pensionamento in regione. Saranno **929** i lavoratori che lasceranno la scuola nell'a.s. 2026/27: **343** tra il personale ATA, **577** tra i docenti (di cui 48 sul sostegno) e **9** tra i dirigenti scolastici. La provincia in cui si prevede un numero maggiore di quiescenze nelle scuola è quella di **Chieti (256)** seguita da **L'Aquila (249)**, **Pescara (229)** e **Teramo (195)**. Di seguito, le tabelle elaborate dalla FLC CGIL su dati USR, distinte per profili, posti e province.

ATA

PROFILO	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO	TOT.
D.S.G.A	2	1	2	3	8
Ass. Amm.	19	21	12	17	69
Ass. Tecnico	5	3	0	2	10
Collab. Scol.	76	65	58	56	255
Altri profili	1	0	0	0	1
Tot.	103	90	72	78	343

DOCENTI

POSTO	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO	TOT.
Infanzia	19 (2*)	22 (1*)	17 (1*)	20	78
Primaria e ed.	31 (4*)	46 (3*)	31 (1*)	25	133
I grado	31 (1*)	34 (6*)	34 (6*)	26 (2*)	125
II grado.	62 (1*)	52 (7*)	68 (10*)	36 (3*)	218
Doc. religione	8	5	4	6	23
Tot.	151 (8*)	159 (17*)	154 (18*)	113 (5*)	577 (48*)

*di cui di sostegno



DIRIGENTI SCOLASTICI

	CHIETI	L'AQUILA	TERAMO	PESCARA	TOT.
	2	0	4	3	9

A fronte di un numero così alto di pensionamenti, sarebbe necessario un piano straordinario di immissioni in ruolo per stabilizzare le migliaia di precari che da anni lavorano nelle scuole abruzzesi. Ricordiamo che ad oggi sono oltre **7.000 i lavoratori precari** nelle nostre scuole (6.000 docenti e più di 1.000 ATA), con percentuali di precariato che superano ormai il 60% tra i docenti di sostegno (oltre 4.000 docenti di sostegno precari). Come avevamo previsto, invece, i concorsi PNRR banditi negli ultimi anni (l'ultimo è ancora in svolgimento) si sono rivelati del tutto inadeguati a risolvere il problema, basti pensare che l'ultimo bando (c.d PNRR 3) prevede in totale un contingente di soli 200 posti complessivi sul sostegno.

Per il personale ATA la situazione è ancora più grave, considerato il limite normativo che consente di immettere in ruolo esclusivamente sul turn over delle cessazioni. Una situazione inaccettabile, che penalizza la qualità del servizio scolastico e condanna centinaia di lavoratori abruzzesi alla precarietà, basti pensare che sommando le disponibilità residue dopo i ruoli dello scorso anno (623 posti) e i futuri pensionamenti (343 unità), si potrebbero immettere in ruolo da subito 1.000 lavoratori ATA.

Come FLC CGIL abbiamo presentato un emendamento volto a eliminare i limiti normativi attuali, permettendo invece di destinare alle assunzioni a tempo indeterminato anche i posti vacanti e disponibili che si rendono tali per progressioni di carriera, passaggi di area o altri istituti previsti dalla normativa vigente.

Chiediamo anche ai nostri rappresentanti politici regionali di farsi portavoce di questa esigenza, funzionale a garantire la continuità dei servizi e la stabilizzazione di centinaia di precari che da anni lavorano nelle scuole abruzzesi.

Pescara, 18 marzo 2026

FLC CGIL Abruzzo Molise